

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
SETTORE LL.PP.
SERVIZIO MANUTENZIONI

REGOLAMENTO PER LA MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO

(Approvato con delibera C.C. n. 83 del 30 / 11 / 2020)

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Art. 1 – Oggetto e scopo del regolamento.

Il presente regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Castiglione della Pescaia e gli Enti Pubblici, privati, associazioni ecc. in merito alla manomissione del suolo pubblico conseguente ad impianti di distribuzione (acquedotto, fognature, tombinature, gas, telefono, illuminazione pubblica ecc.) posti su strade e proprietà comunali e loro pertinenze.

Art. 2 – Modalità di presentazione della domanda.

Gli Enti Pubblici e privati, le Associazioni i cittadini e chiunque altro intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico Comunale, sono tenuti a presentare al Comune di Castiglione della Pescaia domanda corredata di tutti gli elaborati necessari che documentano lo stato di fatto e consentono una chiara lettura degli interventi previsti nonché da provvedimenti abilitativi richiesti da leggi e regolamenti.

La domanda in carta libera, debitamente asseverata da professionista abilitato (o da avente titolo in caso di Enti o Aziende di carattere pubblico), che fungerà da Direttore dei Lavori o collaudatore, per la parte privata, dovrà essere presentata almeno 15 giorni prima, con allegato il versamento dei diritti tecnici pari ad €. 50,00 e dovrà contenere:

- Dati del richiedente.
- Dati dell'impresa che realizzerà l'intervento.
- Ubicazione dell'intervento e motivo della manomissione di suolo pubblico.
- Descrizione dell'intervento specificando di quale tipo di sottoservizi si tratta (Gas, Acquedotto, Fognatura, Telecom, Enel od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo.
- Gli ingombri massimi dei mezzi che si intende utilizzare del cantiere di lavoro.
- La necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario
- Rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione.
- Elaborati tecnici contenenti:
 - Estratto di mappa catastale aggiornata per un raggio minimo di 500 mt. della zona d'intervento, in adeguata scala (1:1000/2000).
 - Planimetria in scala adeguata con il tracciato delle eventuali canalizzazioni esistenti e di quelle in progetto, la posizione planimetrica rispetto ai fabbricati, ai bordi stradali, ecc... la lunghezza delle stesse e la segnaletica stradale esistente.
 - Sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi in scala adeguata
 - Computo metrico estimativo del ripristino solo per gli interventi su pavimentazioni lapidee od elementi autobloccanti in cemento od altre pavimentazioni (non bituminose), di pregio.
 - Particolari costruttivi dei pozzetti da realizzare, delle eventuali opere di intersezione con altri impianti e dei rivestimenti protettivi, sempre conformi alla normativa vigente, nonché indicazioni sul ripristino delle pavimentazioni e della segnaletica stradale danneggiata o comunque dello stato dei luoghi.

Nel caso di domanda incompleta, entro 10gg dalla presentazione, l'ufficio competente provvederà a comunicare il responsabile del procedimento, i termini di conclusione ed eventuali integrazioni

necessarie, così come previsto dalla Legge 241/90. I termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

Art. 2 / bis – Programma annuale di manomissione Enti Concessionari.

Entro il mese di febbraio di ogni anno i concessionari devono consegnare all'Amministrazione Comunale di Castiglione della Pescaia i programmi annuali di intervento che verranno esaminati e valutati dagli uffici comunali preposti per la relativa approvazione. Gli allacciamenti alle utenze non sono assoggettabili a programmi annuali. Successivamente ogni intervento del programma deve essere portato in discussione nella apposita commissione istituita presso il Comune, al fine di determinare tempi, modalità di esecuzione, necessità di ordinanze viabili e quant'altro si renda necessario. In particolare l'Ufficio Tecnico indicherà in modo tassativo il tempo di esecuzione dell'intervento di manomissione comprendente i lavori di ripristino definitivo. Prima di dare inizio ai lavori il concessionario deve dare relativa comunicazione agli uffici comunali competenti. Se la richiesta di manomissione interessa sedimi sistemati in un arco temporale di mesi 6 (sei), essa deve essere rilasciata solo nei casi debitamente motivati di assoluta necessità, comunque previo pagamento del doppio del deposito cauzionale previsto.

Art. 3 – Autorizzazione e tempi di esecuzione.

Il N.O. all'esecuzione dei lavori verrà rilasciato entro 30gg. dalla data di protocollazione della domanda e costituirà parere da allegare per l'ottenimento del titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori, con espresso richiamo all'osservanza tassativa delle eventuali prescrizioni; il N.O. avrà validità un anno dal rilascio. Il N.O. avrà validità sei mesi dal rilascio per gli interventi da effettuarsi nel Centro Storico di Castiglione della Pescaia, Buriano, Tirli, Vetulonia. Entro tale periodo (sei mesi o un anno) i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione, pena la decadenza dell'autorizzazione, al fax. 0564-927190 LL.PP. oppure alla

PEC comune.castiglione.pescaia@legalmail.it, indicando, il nominativo della Ditta esecutrice dei lavori nonché l'effettivo periodo in cui tali lavori vengono svolti.

Art. 4 – Deposito cauzionale.

Dopo l'istruttoria della domanda, con esito favorevole da parte dell'ufficio, il rilascio della autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa: l'importo sarà richiesto dall'ufficio. L'ammontare della cauzione sarà pari al costo stimato dal Comune per il rifacimento totale delle opere di ripristino degli scavi e delle pavimentazioni manomesse, comprensivo delle spese tecniche, dell'IVA e di tutte le altre spese occorrenti (compreso il costo per il rifacimento della segnaletica danneggiata nella realizzazione dello scavo e/o dal ripristino finale). La quota del 15% della cauzione verrà immediatamente

incamerata in apposito capitolo del Servizio LL.PP., quale danno permanente alla struttura viaria in conseguenza ai lavori di manomissione, da utilizzare per futuri interventi con determinazione dirigenziale.

L'importo del deposito cauzionale verrà determinato anche in base alla tipologia del ripristino al metro quadrato di superficie interessata dal ripristino calcolata con le modalità di cui all'articolo 7 commi a.1 e a.2 e precisamente:

Intervento su strada bitumata	65,00	€/MQ.
Intervento su marciapiede	75,00	€/MQ.
Intervento su lastricati	200,00	€/MQ.
Intervento su acciottolati e selciati	200,00	€/MQ.
Intervento su cunetta pavimentata in calcestruzzo	60,00	€/MQ.
Rimozione e riposizionamento segnaletica stradale verticale, cartelli	150,00	€/CAD.
Rimozione e riposizionamento barriere stradali, ringhiere metalliche, recinzioni	50,00	€/ML.
Rimozione e riposizionamento paletti dissuasori di ogni specie	50,00	€/CAD.
Ripristino manto d'usura	13,00	€/MQ.

I suddetti importi verranno annualmente aggiornati in funzione della variazione ISTAT e/o delle condizioni di mercato.

Il Comune si riserva di utilizzare la percentuale della cauzione incamerata, per il ripristino del manto d'usura non obbligatoriamente sulla manomissione richiesta, ma su strade individuate anno per anno dall'Ufficio Tecnico Comunale e sulle quali si renda necessario il ripristino conseguente alle manomissioni operate del suolo pubblico.

Resta stabilito in **€ 500** l'importo minimo della cauzione.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante versamento presso il Tesoriere Comunale della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.

In alternativa la cauzione potrà essere costituita anche mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati, della durata di mesi 16 eventualmente rinnovabili. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune. La firma del fideiussore dovrà essere autenticata, a norma di legge. **Per gli Enti Pubblici od erogatori di pubblici servizi, il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione, potrà essere sostituito da una fideiussione bancaria od assicurativa dell'importo che verrà concordato con l'Ufficio Tecnico in base agli interventi effettuati nell'anno precedente.**

La fideiussione avrà validità di 1 anno tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica. Inoltre la fideiussione non potrà essere disdettata senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Per gli Enti Pubblici od erogatori di pubblici servizi, l'Amministrazione si riserva di esonerarli dal deposito cauzionale o dalla stipula della fideiussione bancaria ove i gestori dimostrino di essere esenti a fronte della Convenzione Madre.

Nel caso di interventi a rete di rilevante importanza, il valore del deposito cauzionale viene stabilito in €. 13,00 al metro quadrato di superficie interessata dal ripristino calcolata con le modalità di cui all'articolo 7 commi a.1 e a.2. Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di novanta giorni dalla data del certificato di regolare esecuzione redatto dal tecnico comunale incaricato, sempreché non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino e non rilevabili immediatamente al momento del sopralluogo. La richiesta di accertamento dell'avvenuto ripristino dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare della Autorizzazione. Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro l'anno di validità della autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.

Art. 5 – Obblighi del richiedente.

Dalla data di inizio dei lavori e per tutta la durata degli stessi, il richiedente dovrà comunicare:

- Il nominativo del Direttore dei Lavori con relativo recapito telefonico mobile;
- Fino al completamento delle opere, l'esecutore dovrà apporre e mantenere in stato di efficienza, sul luogo dei lavori, le prescritte segnalazioni d'ingombro, compresa idonea segnaletica, sia che interessino il suolo stradale sia che interessino zone comunque aperte al pubblico, ancorchè non usualmente frequentate, secondo le prescrizioni del vigente codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione.
- Il richiedente si assume tutte le responsabilità per la tenuta del cantiere e per garantire la sicurezza del pubblico transito.

I richiedenti dovranno obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 1992 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo).

Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Castigiane della Pescaia, sarà soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del Codice della Strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

Art. 6 – Modalità di esecuzione.

I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte. Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita

macchina operatrice a lama rotante. Il materiale risultante dallo scavo, se idoneo al riempimento, dovrà essere depositato al lato dello scavo in modo da non creare ingombro sulla sede stradale. Il materiale risultante dallo scavo, non idoneo al riutilizzo, dovrà essere allontanato dalla strada e conferito in discarica. Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada. Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia. Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità. Il riempimento degli scavi, qualora i materiali provenienti dallo scavo stesso non siano idonei al riutilizzo, dovrà essere fatto con materiale sabbioso e ghiaioso, scevro da argille ed arbusti, costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla profondità di cm. 30 sotto la superficie della pavimentazione bituminosa.

Art. 7 – Ripristini

a) - **di pavimentazioni in conglomerato bituminoso**

Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo la esecuzione dei lavori con le seguenti modalità:

- formazione di fondazione stradale con impiego di misto di fiume o di cava alluvionale, steso, livellato e compattato in opera per uno spessore minimo di cm. 20;
- strato di base in misto di fiume bitumato (tondisco) ovvero conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore minimo di cm. 8, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno due mesi;
- fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino per una profondità di cm. 3;
- manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/ con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3;
- giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido.

In ogni caso il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non oltre sei mesi dall'avvenuto assestamento del ripristino provvisorio.

a.1 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (fig. 1).
- Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2, 3, 4, 6).
- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (fig. 5).

a.2 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (fig.7).
- Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata) (fig. 8, 10).
- Nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 9).
- Nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 5 di lunghezza sull'altra corsia (fig. 11, 13).
- Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (fig. 12).
- Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (fig. 14).

In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente incisa, con apposita attrezzatura, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi.

Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dal Servizio Tecnico LL.PP.

b) - di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento;

Le pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre, guide, cordoni ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione di non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica. In alternativa il materiale potrà essere depositato in luoghi indicati dal Comune. Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura. Il ripristino della pavimentazione lapidea o in elementi autobloccanti di cemento, in attesa del naturale assestamento, non oltre due mesi, dovrà essere immediatamente effettuato mediante stesa di conglomerato bituminoso (binder). Il ripristino della pavimentazione in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio di spessore non inferiore a 20 cm e sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione. Dovranno essere curati i raccordi e le quota con la pavimentazione esistente.

c) - di pavimentazioni speciali e diverse (marciapiedi, strade sterrate, ecc...).

Le pavimentazioni speciali e diverse dovranno essere ripristinate come in origine.

d) – NORME PARTICOLARI PER LA MANOMISSIONE VIA ROMA, VIA ISOLA CLODIA, CORSO DELLA LIBERTA' (rimettere materiale presente).

Poiché Via Roma e Via Isola Clodia (lungomare), Corso della Libertà, sono realizzate con materiali costruttivi diversi dalle strade comunali (sottofondo in cls armato e pietre sintetiche), si prevede per eventuali manomissioni che si dovessero realizzare in queste Vie, un deposito cauzionale di €/mq. 300,00. In caso di manomissione, fermo restando il deposito cauzionale di cui sopra, la riparazione

del manto stradale e del sottofondo relativo, dovrà essere ricostruito con gli stessi materiali, seguendo le stesse figure geometriche. L'esecutore dei lavori, oltre alle autorizzazioni di rito, dovrà richiedere apposito pass per il superamento dei varchi elettronici. Questo vale anche per le aree ubicate nel centro urbano e nella frazione di Punta ala, Via della Dogana.

Art. 8 – Accertamento della regolare esecuzione.

Ad ultimazione dei lavori di ripristino il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare per iscritto all'ufficio manomissione suolo pubblico l'avvenuta ultimazione delle opere e trasmettere contemporaneamente la certificazione, rilasciata dal Direttore dei Lavori, sulla regolarità delle opere di ripristino eseguite. Al riguardo verrà accertata la regolare esecuzione dei lavori da parte del Tecnico comunale, entro trenta giorni dalla data di richiesta. Se, nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, avessero a verificarsi ugualmente modesti avvallamenti o deformazioni il collaudatore potrà concedere una proroga massima di trenta giorni per la regolarizzazione del ripristino.

A seguito del sopralluogo con esito positivo da parte del personale tecnico dell'ufficio LL.PP., sarà predisposta determinazione dirigenziale per la restituzione della cauzione versata (decurtata della percentuale indicata all'art. 4 del presente regolamento), fermo restando che i lavori di ripristino debbano essere eseguiti a perfetta regola d'arte.

Nel caso della mancata esecuzione del ripristino entro il termine stabilito di validità della autorizzazione (sei mesi o un anno) il tecnico incaricato redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale.

Il Comune può anche ordinare al titolare dell'autorizzazione, con oneri a carico del medesimo, saggi su scavi già chiusi e prove di laboratorio sui materiali utilizzati come quello specificato in concessione e il cui esito dovrà essere acquisito prima del rilascio del citato Certificato di Regolarità o dello svincolo del deposito cauzionale.

Art. 9 – Interventi urgenti.

In caso di interventi per manutenzione o riparazione di guasti, gli interessati sono autorizzati a provvedere immediatamente previa comunicazione anche a mezzo fax o PEC dei lavori al Comando di Polizia Municipale e all'Ufficio Tecnico Comunale – LL.PP., evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura strade e/o regolamentazione del traffico. Resta l'obbligo, da parte del richiedente, di regolarizzare l'intervento urgente con tutte le modalità del presente regolamento ivi compreso il deposito cauzionale, nelle successive 48 ore.

Art. 10 – Obblighi del titolare della autorizzazione.

Le opere concesse saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare della autorizzazione il quale dovrà tener rilevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto della autorizzazione. Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori la relativa autorizzazione che dovrà presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali, tecnici comunali od agli agenti di polizia.

Art. 11 – Casi non previsti dal presente regolamento.

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

- a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- b) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;

Qualora i lavori di ripristino fossero coincidenti con lavori pubblici in corso o programmati in tempi brevi (max semestrale) interessanti la pavimentazione stradale il Servizio Tecnico, potrà esonerare il titolare della autorizzazione a quanto previsto all'articolo 7 commi a.1 e a.2 fermo restando il versamento di **€. 13.00 al metro quadrato** per mancato ripristino con svincolo della cauzione contestualmente al pagamento.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale utilizzare lo scavo che verrà eseguito dai soggetti titolari dell'autorizzazione per la posa di condotte idriche, gas od altro; in tal caso verrà concordato dalla due parti.

Art. 12 – Pubblicità del regolamento.

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.
2. Copia del presente regolamento, a cura del segretario comunale, è inviata:
 - a tutti i consiglieri comunali e agli eventuali assessori esterni in carica;
 - a tutti i responsabili dei servizi comunali;
 - all'organo revisore;
3. L'invio di cui al precedente comma, è ripetuto ad ogni rinnovo dei consigli e commissioni.

Art. 13 – Rinvio dinamico.

1. Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 14 – Entrata in vigore.

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione.

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO
PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA SINO A 4,00 MT.



figura 1 scavo longitudinale alla carreggiata

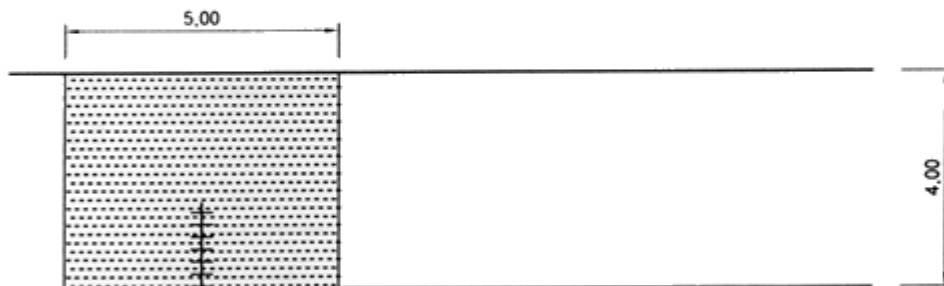


figura 2 scavo trasversale alla carreggiata

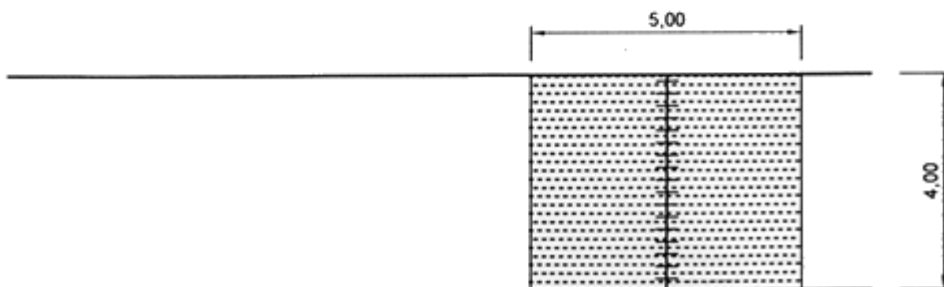


figura 3 scavo trasversale alla carreggiata

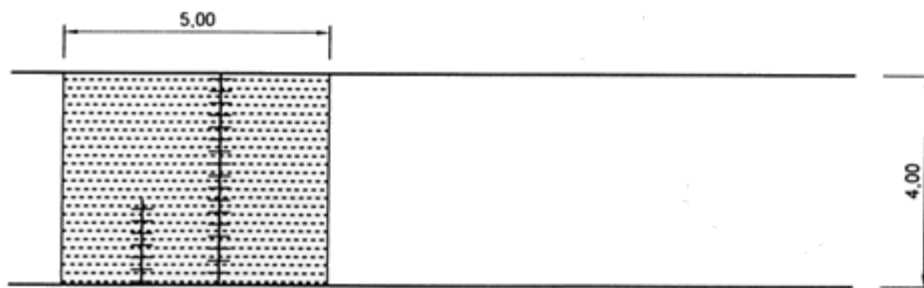


figura 4 doppio scavo trasversale alla carreggiata

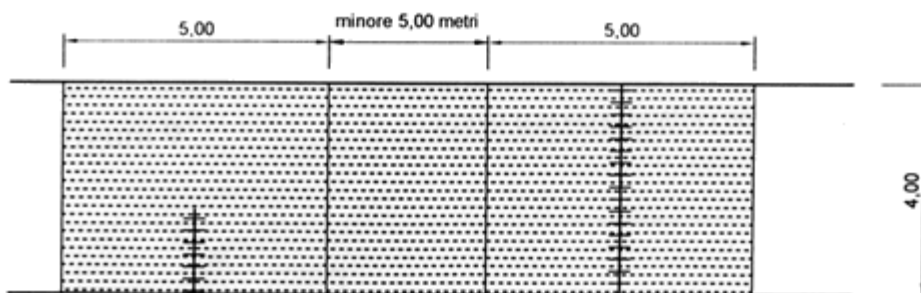


figura 5 scavi multipli

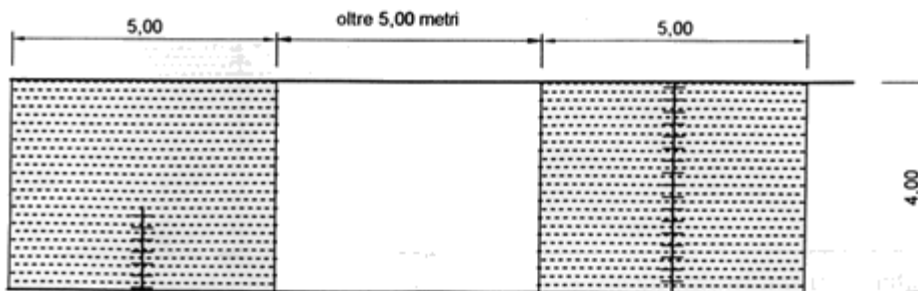
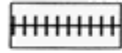


figura 6 scavi multipli



MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.



area di scavo



area di ripristino

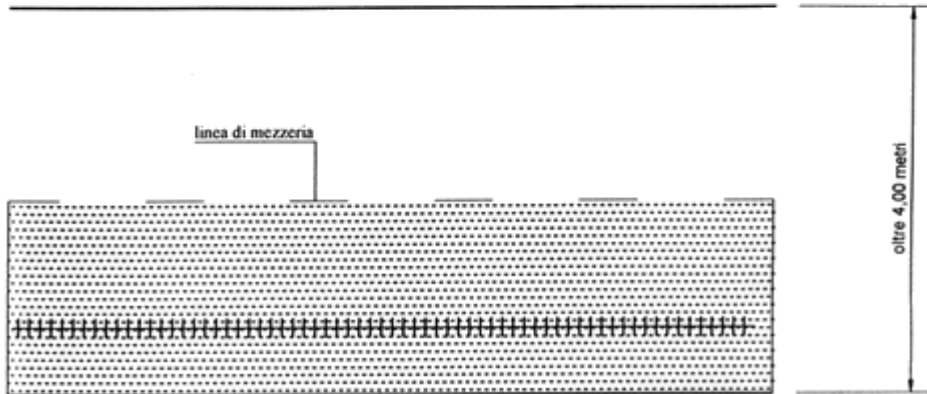


figura 7

scavo longitudinale alla carreggiata

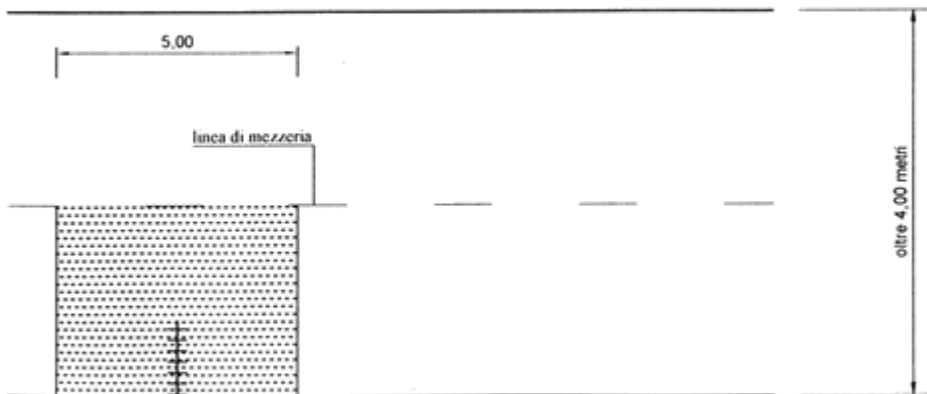


figura 8

scavo trasversale alla carreggiata

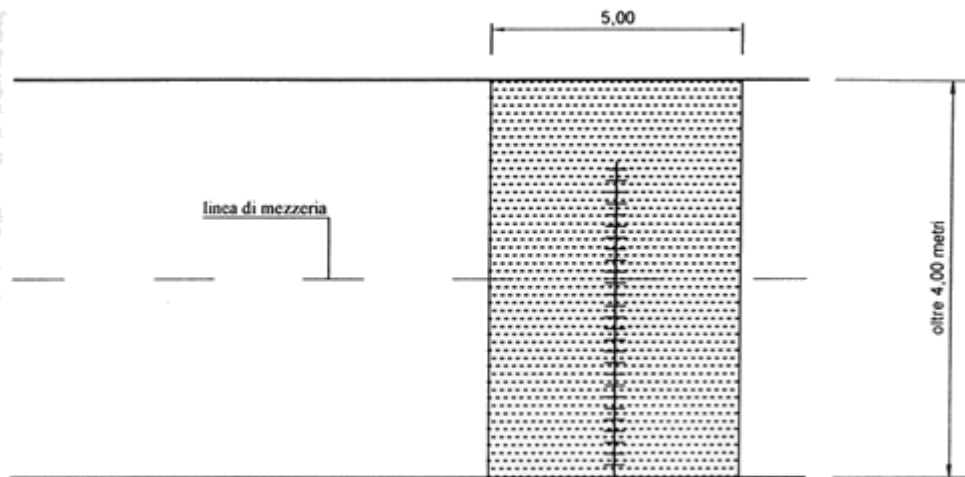


figura 9 scavo trasversale alla carreggiata

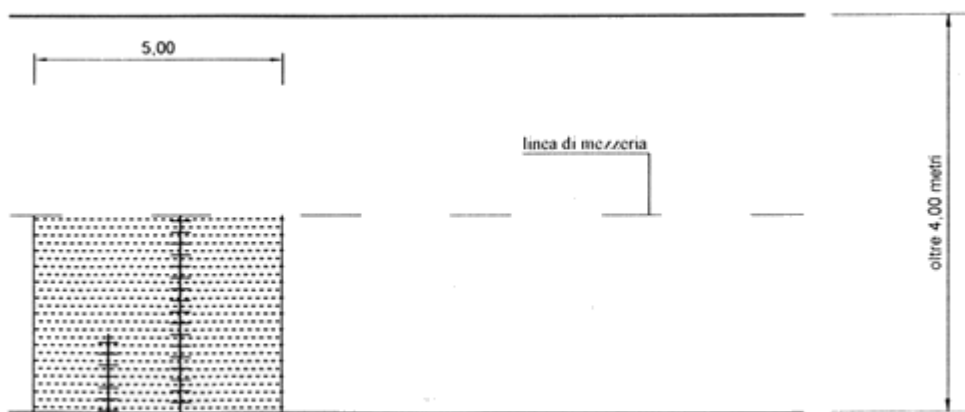


figura 10 doppio scavo trasversale alla carreggiata



MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.

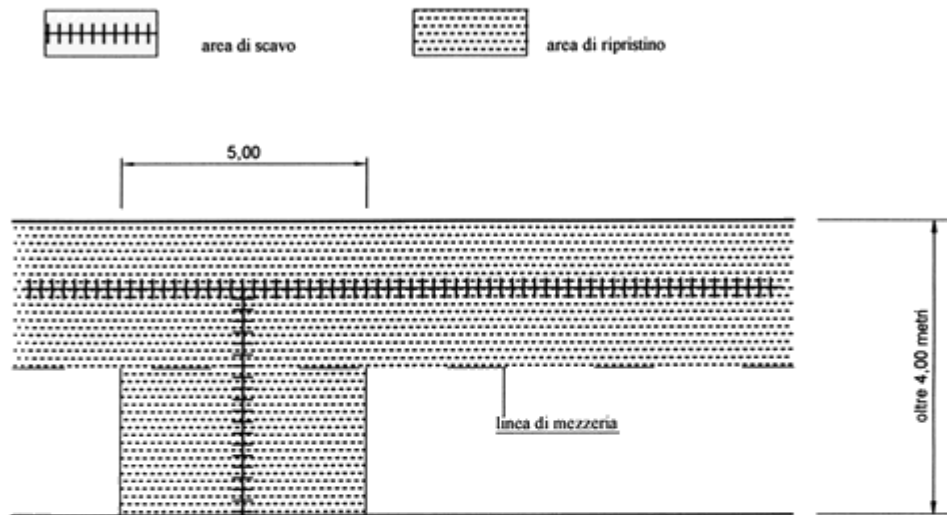


figura 11 scavo longitudinale e trasversale

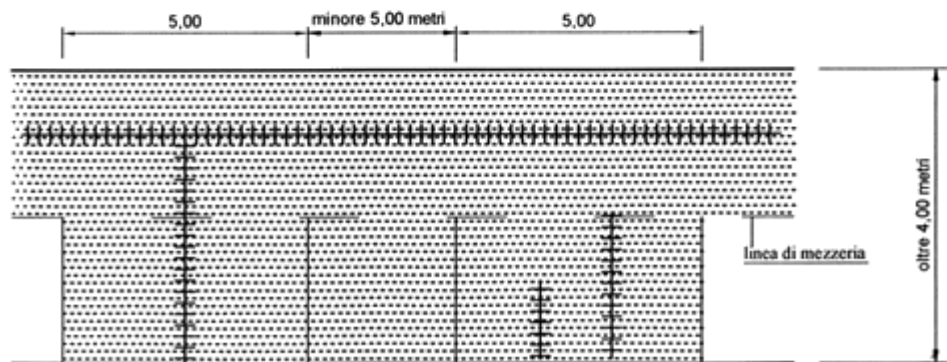


figura 12 scavi multipli

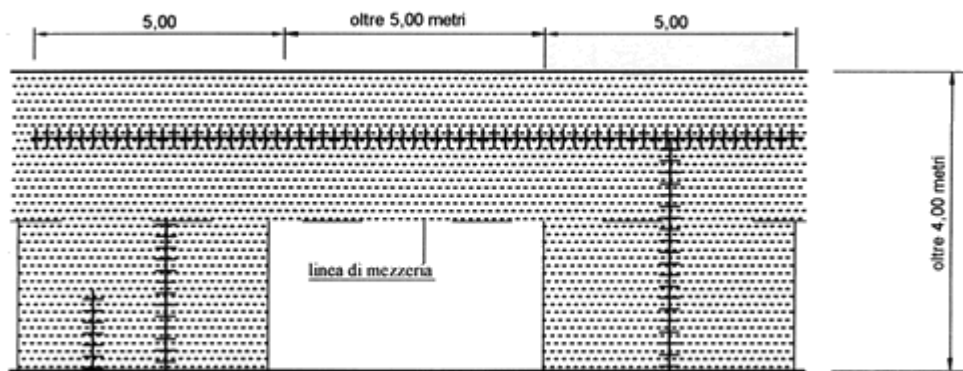


figura 13 scavi multipli

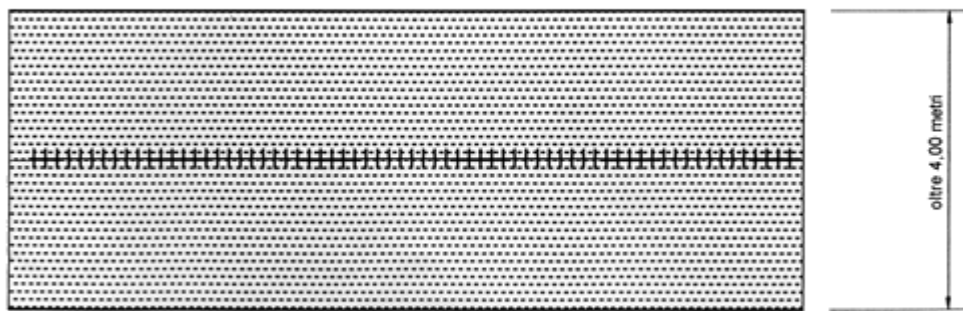


figura 14 scavo al centro della strada